



PROVINCIA
MONZA BRIANZA

**LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI
E AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL
MANDATO**

PRESIDENTE LUCA SANTAMBROGIO

Linee generali dell'azione amministrativa

La nostra Provincia, che già avevamo in mente quasi cinque anni or sono, si è gradualmente realizzata e concretizzata, pur tra tante difficoltà e problematiche, in una prospettiva per cui rimane fondamentale la vocazione e volontà di un Ente territoriale effettivamente prossimo e vicino al territorio ed ai Comuni affinché sia sempre adeguatamente svolto il proprio ruolo di gestione della “cosa pubblica” dove ricostruire sempre di più il ruolo primario della Provincia.

E per realizzare questo ruolo dobbiamo essere posti nelle condizioni di erogare i servizi affidati e di svolgere efficacemente le competenze attribuiteci senza rifuggire la possibilità di essere ancora più protagonisti dello scenario amministrativo locale accettando la sfida di assumere anche ulteriori funzioni ed attività così come del resto disegnato dal progetto di riforma della sciagurata Legge Delrio. Questo sarà l'asse portante dell'impegno di questa Amministrazione al fianco di tutte le Province Lombarde e di Italia, di UPI e di UPL e soprattutto con l'auspicio che sia una condivisa volontà politica di tipo trasversale e che porti ad avere finalmente idonee e adeguate risorse economiche per attuare effettivamente questa nostra intenzione. Che non vuol dire tornare alle “vecchie province” ma significa strutturare ed implementare un nuovo assetto ordinamentale capace, in un'ottica di governance del territorio provinciale, di chiudere il circuito democratico di rappresentatività del territorio e dei cittadini, attraverso l'elezione democratica e diretta degli organi politici provinciali

Prioritario, quindi, per dare forza e peso politico, è il ritorno all'elezione diretta del Presidente e del Consiglio con la possibilità di nominare una Giunta ma ciò si rivelerebbe insufficiente se, come accennato, non fossero ridefinite le materie e previste le risorse economiche ed umane per gestirle.

Eliminare o ridurre drasticamente la decurtazione del 50% delle entrate provinciali che vengono girate allo Stato, lasciando quelle risorse nella disponibilità di ogni Provincia e per la programmazione delle spese correnti e degli investimenti sarebbe la vera svolta.

E per essere sempre in grado di garantire fino in fondo la prossimità e vicinanza al territorio ed ai Comuni, diventa basilare la centralità e l'importanza dell'Assemblea dei Sindaci, momento di confronto costruttivo anche fra visioni diverse degli argomenti ma essenziale punto di riferimento di tutti i comuni su tematiche che interessano l'assetto dell'intera Provincia. L'Assemblea dei Sindaci deve rimanere il luogo dove si discutono gli scenari futuri del territorio e nella quale si sviluppino discussioni e decisioni anche su materie non di competenza strettamente provinciale come è stato in ambito sanitario soprattutto nel periodo drammatico dell'emergenza Covid 19.

Su queste basi è fondamentale valorizzare e perseguire quei principi di azione amministrativa in forza dei quali coerentemente si possa sottolineare il ruolo della Provincia come punto di riferimento per gli enti locali del territorio creando, come già successo in passato, “buone prassi” dalle quali si può prendere spunto ed esempio.

L'economicità -finanziaria e procedimentale - l'efficacia e l'imparzialità sono connotati amministrativi sin troppo conosciuti e talvolta invocati in maniera non proprio congrua, ma è innegabile che saranno i pilastri portanti dell'azione amministrativa per assicurare che le risorse siano utilizzate in modo efficiente.

Pubblicità e trasparenza sono fondamentali per instaurare la fiducia dei cittadini e degli enti, permettendo loro di comprendere e valutare le nostre azioni. In sintesi, operare con coerenza e integrità per assicurare un'amministrazione che rispetti questi principi in ogni sua sfaccettatura. Fine e presupposto di tutto ciò può essere condensato nel principio della legalità da porre al centro di tutto.

Proseguiremo le attività intraprese mediante il tavolo legalità con le associazioni e i sindacati locali, promuovendo trasparenza, coinvolgimento e supporto ai Comuni, ad esempio, nella gestione dei beni confiscati. Il punto di forza di questa azione è, e sarà, di appoggiarci a quelle realtà territoriali con una solida e comprovata esperienza in queste materie.

Una Provincia al servizio dei comuni - “La casa dei comuni”

È questa la vera rivoluzione ed evoluzione avuta dalla Provincia dopo la riforma del 2014.

La Provincia di Monza e della Brianza in questi ultimi anni è diventata punto di riferimento all'interno dell'Unione delle Province Italiane proprio in riferimento ai servizi offerti ai Comuni.

Prima la CUC (Centrale Unica di Committenza) ora SUA (Stazione Unica Appaltante), poi la CUCo (Centrale Unica Concorsi), l'Ufficio provvedimenti disciplinari, la gestione delle buste paga, il Servizio di supporto ai Comuni, in collaborazione con Promo PA, per la gestione del PNRR e l'Ufficio unico gestione partecipazioni sono di grande supporto ai Comuni di piccole, medie e grandi dimensioni.

Sviluppando il tema SUA, l'importante convenzione con Città Metropolitana di Milano ci ha permesso di creare la più importante stazione unica appaltante d'Italia e di migliorare le performance grazie ad un potenziamento del personale dedicato. La CUC prima e la SUA ora hanno ricevuto la certificazione ISO 9001 per la gestione delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture per i Comuni, le aziende in convenzione e la Provincia di Monza e della Brianza.

Grazie ad una attenta valutazione delle opportunità, la progettualità della SUA con Città Metropolitana di Milano determinerà un incremento in termini di VALORE pubblico con benefici per le organizzazioni coinvolte e per gli enti aderenti.

La Provincia di Monza e della Brianza, antesignana del nuovo codice dei contratti pubblici, grazie alla visione lungimirante, attenta ai bisogni e grazie alle realizzazioni concrete di questi anni, si è qualificata per la gestione di gare d'appalto e concessione senza limiti d'importo, diventando un punto di riferimento indipendentemente dall'ambito territoriale di collocazione della Stazione Unica Appaltante.

La Stazione Unica Appaltante MB-CMM è quindi espressione di una moderna funzione di governance nel settore dei contratti pubblici e di capacità dell'amministrazione di indirizzarsi verso un obiettivo unitario, sulla base dei principi comunitari e nazionali di legalità, economicità, efficienza, fiducia, risultato e accesso al mercato. Sta svolgendo dal 2022 un ruolo fondamentale in tema di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con 113 gare aggiudicate per oltre 116.000.000,00= euro di fondi assicurati al territorio di Monza e della Città Metropolitana di Milano.

L'andamento dello sviluppo progettuale della SUA MB-CMM, che ha visto la Provincia di Monza e della Brianza assumere il ruolo di capofila, prevede il coinvolgimento costante dell'Assemblea dei Sindaci e del Comitato Guida, con compiti di indirizzo, coordinamento e monitoraggio dell'attuazione del progetto, al fine di verificare e compiere le scelte organizzative fondamentali per il funzionamento della Stazione Unica Appaltante, per monitorarne l'attività, l'andamento economico, i risultati del plesso costituito e il rapporto con gli Enti aderenti.

Il 2024 è un anno di sperimentazione che è intrapreso in parallelo al percorso per la qualificazione a regime secondo le disposizioni dettate da ANAC e per l'estensione della certificazione di qualità a norma ISO 9001:2015 anche alla Città Metropolitana di Milano con la medesima metodologia.

Dal 2025 la SUA MB-CMM sarà implementata a regime per rispondere in modo sempre più efficiente ai fabbisogni dei portatori d'interesse esterni e interni (Comuni, altri enti aderenti, organi di controllo, operatori economici, collaboratori della struttura, società civile) con un'attenzione particolare alla qualità del servizio erogato e degli affidamenti, alla correttezza, integrità e trasparenza delle procedure, alla condivisione e coinvolgimento degli enti aderenti, a partire dai Sindaci e dai RUP, per un sistema a rete in continua evoluzione.

La sfida del futuro al servizio dei Comuni, già sperimentata, consiste nel potenziamento dell'offerta relativa alla CUCo (Centrale Unica Concorsi) legata all'organizzazione di corsi per il personale; corsi di aggiornamento per il personale in servizio ma anche preparatori ai concorsi per coloro che si vogliono affacciare al mondo della pubblica amministrazione.

Anche la Centrale Unica Concorsi della Provincia di Monza e della Brianza ha adottato il sistema di gestione per la qualità UNI EN ISO 9001:2015 relativo ai "processi riferiti ai concorsi e alla creazione di elenchi di idonei all'assunzione nei ruoli della PA per i Comuni, la Provincia di Monza e della Brianza e gli Enti convenzionati. Si intende così sviluppare un servizio sempre più orientato al soddisfacimento delle esigenze di tutti i soggetti coinvolti quali in primo luogo le amministrazioni convenzionate, ma anche i candidati.

Un servizio, in continuo aggiornamento e miglioramento, volto a selezionare nuovo personale con un bacino di competenze e conoscenze in grado di affrontare le mutevoli sfide cui gli Enti Locali sono chiamati ad affrontare quotidianamente. Per tale motivo si intende potenziare i canali di comunicazione con gli Enti ottimizzando la diffusione delle informazioni e la consultazione di materiale anche attraverso l'adozione di un portale dedicato. La grande efficienza dei servizi offerti garantisce ai Comuni risparmi in tempo/lavoro, in tempo/procedure ed in termini economici puri.

E sempre sulla medesima lunghezza d'onda, si pone la costituzione dell'Accademia di Formazione degli Enti Locali (AFEL) che intende fornire un supporto ai Comuni, alle loro aziende ed enti consorziati, nel reclutamento, mantenimento e sviluppo delle competenze necessarie a garantire una crescita sostenibile e una competitività a lungo termine. L'accordo di collaborazione, siglato tra la Provincia di Monza e della Brianza e AFOL MB, si pone vari obiettivi:

- Offrire ai cittadini percorsi formativi finalizzati all'incremento delle competenze utili al loro inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro
- Supportare, in termini di formazione, i Comuni (e loro aziende e consorzi) interessati nel delicato processo di inserimento del personale neoassunto, al fine incrementarne più rapidamente il rendimento e di sviluppare competenze specialistiche funzionali allo svolgimento del ruolo assegnato.
- Supportare i Comuni, in termini di analisi del fabbisogno formativo, gestione e monitoraggio dei percorsi formativi del personale in organico al fine di perseguire le indicazioni normative per cui si *"considera assunto condiviso che l'articolazione, la coerenza e l'aggiornamento delle competenze dei lavoratori determini la capacità delle amministrazioni pubbliche di rispondere con prontezza alle sfide poste dalle trasformazioni economiche, sociali e tecnologiche"*.
- Realizzare momenti di confronto con i Comuni al fine costruire un sistema condiviso di analisi e sviluppo delle competenze a livello sovracomunale.

Si attuerà, quindi, un supporto ai Comuni, per il tramite di AFEL che curerà in via diretta per gli Enti Locali aderenti, da articolare in un ciclo strutturato di analisi, mappatura, valutazione delle competenze possedute, elaborazione e gestione del piano formativo e prevederà l'utilizzo di una piattaforma e-Learning, già attiva, che consente di gestire la dotazione organica dell'Ente, i profili

professionali e le relative competenze, la creazione, erogazione e gestione di tutto il piano della formazione annuale e il monitoraggio finale degli interventi svolti.

La pianificazione territoriale: come aggiornare il PTCP

La pianificazione territoriale e la tutela e valorizzazione dell'ambiente è una delle funzioni fondamentali della Provincia: scelte urbanistiche, ambiente e paesaggio, mobilità pubblica e privata, rifiuti, aria, energia ed impianti termici, autorizzazioni e valutazioni ambientali, attività estrattive del suolo, risorse idriche. Di tutto questo, come sapete, se ne occupano i servizi del territorio e ambiente.

Da un lato c'è il tema della velocità degli atti amministrativi che può aiutare o complicare la vita alle imprese del territorio: su questo serve continuare a monitorare le procedure in dialogo con le associazioni di categoria. Dall'altro c'è uno spazio di indirizzo e coordinamento che la Provincia deve esercitare e che va ben oltre le mere valutazioni di impatto ambientale. È una questione legata alla sostenibilità, alla qualità dello sviluppo e al consumo di suolo.

Nel corso del mandato 2019/2024 si è aggiornato il PTCP alla Legge 31 di Regione Lombardia sulla riduzione del consumo di suolo e si è portata a termine la procedura, non obbligatoria per le province ma fortemente voluta da parte tecnica e politica, del PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile).

Il nuovo mandato dovrà prevedere un'importante adeguamento dello strumento urbanistico, il PTCP, che ha un decennio di vita. Il programma di governo prevede una variante alle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) che porti ad aggiornarne gli articoli alla normativa vigente ed a sistemare quelle parti che negli anni hanno creato problematiche agli Enti Locali. Un esempio fra tutti è una migliore definizione e sviluppo della norma sugli ambiti vallivi che interessa diversi comuni della nostra provincia. Il principio cardine dovrà essere la riduzione del consumo di suolo (già oggetto di variante durante il mandato in corso) e la rigenerazione urbana delle numerose aree dismesse presenti nel nostro territorio con l'intento di favorire progetti innovativi e sostenibili. La sfida, che i cambiamenti climatici stanno forzando, è sempre più pressante e richiede un nuovo modello di gestione territoriale e sociale basato sul raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. La Provincia ha un ruolo centrale nella definizione di strategie e strumenti a supporto dei Comuni per l'individuazione di misure di mitigazione e adattamento per fronteggiare la transizione climatica in atto.

Ambiente e CER – Le grandi ciclabili

Dalla Provincia passano le principali autorizzazioni in termini ambientali che interessano, principalmente, il settore produttivo della nostra provincia. La velocità di risposta e di gestione delle pratiche deve essere in linea con una provincia che ha un prodotto interno lordo più alto della media lombarda e italiana e che quindi dimostra la grande vivacità del tessuto economico. Serve un'interlocuzione con regione che porti ad un potenziamento di questa struttura perché meglio risponda alle esigenze di un territorio che va veloce.

Le CER (Comunità Energetiche Rinnovabili) rappresentano il futuro della sostenibilità energetica ed economica che vede in stretto contatto il settore pubblico e privato. Va proseguito il grande lavoro fatto dalla Provincia in questi anni volto ad aggregare soggetti ed essere facilitatori per la realizzazione di più comunità su tutto il territorio.

La progettazione di grandi opere di mobilità dolce che la Provincia ha avviato in questi anni deve portare al reperimento dei fondi necessari per la loro realizzazione.

Lo studio di dette arterie è stato svolto con l'intento di avere una mobilità dolce che metta in collegamento centri di interesse (municipi, istituti scolastici, ospedali...) e soprattutto per mettere a sistema la rete di ciclabili già esistenti.

Il contrasto ai fenomeni di abbandono dei rifiuti richiede un'azione incisiva e coordinata. La pulizia ed il decoro delle strade e dei quartieri dipendono dalle azioni quotidiane di tutti. Non si devono delegare solo a chi è incaricato di pulire. La Provincia intende proporre la costituzione di un gruppo di lavoro che metta insieme non solo i tecnici comunali o provinciali, i comandi di Polizia, ma anche le società incaricate della pulizia, la società civile e le associazioni di categoria, per lanciare un messaggio chiaro ai cittadini. L'azione preventiva di contrasto agli abusi ambientali sarà associata al coordinamento e al potenziamento dell'azione di vigilanza e sanzionatoria.

In materia di benessere animale la nostra Provincia intende attivarsi per verificare la possibilità di sostenere Enti e Associazioni che intendano istituire un Centro per il Recupero di Animali Selvatici (C.R.A.S.) per la cura e il reinserimento in natura di esemplari di fauna selvatica che al momento non è presente sul nostro territorio provinciale.

Edilizia scolastica: dal monitoraggio dei lavori finanziati dal PNRR ai nuovi investimenti

Scelte strategiche importanti fatte dalla Provincia e i fondi del PNRR hanno dato importanti risorse da investire nei luoghi che giornalmente ospitano i nostri ragazzi: gli istituti scolastici.

Grazie a questi fondi si sta investendo in maniera molto decisa sull'adeguamento del patrimonio esistente e si è decisa la realizzazione di nuovi edifici scolastici con un duplice intento: dare edifici funzionali e moderni per gli studenti ed avviare un processo teso ad una razionale riduzione della spesa tramite il progressivo abbattimento degli affitti passivi di edifici privati.

Nell'ambito Missione 4 "Istruzione E Ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università" – Investimento 3.3 del PNRR, ossia quei fondi destinati al "Piano di Messa in Sicurezza e Riqualificazione delle Scuole", la Provincia è destinataria di 10 finanziamenti sui fondi PNRR, per un importo complessivo pari a circa 28,8 milioni di euro. Credendo fortemente che i fondi ottenuti dal PNRR potessero costituire una grande opportunità non solo per adeguare gli edifici alle normative, ma anche per innalzarne la funzionalità andando incontro alle nuove e mutate esigenze scolastiche, la Provincia ha ritenuto importante cofinanziare gli interventi PNRR con proprie risorse finanziarie pari a circa 10,2 milioni di € (circa un quarto delle risorse totali messe in campo) portando così l'investimento complessivo a circa 39 milioni di euro.

Grazie a questi fondi è stato possibile finanziare 10 macro-interventi, tutti già in fase di realizzazione, che stanno interessando il 63% delle istituzioni scolastiche presenti sul territorio, con un impatto in termini di beneficio su oltre il 62% della popolazione scolastica territoriale complessiva, razionalizzando e riducendo le spese della provincia per affitti di edifici privati.

In questi anni la Provincia di Monza e della Brianza, fra le poche in Italia, è riuscita ad inaugurare due nuove scuole finanziate con risorse proprie.

L'ottimizzazione dei costi non può che essere raggiunta attraverso l'innalzamento dell'efficienza energetica degli edifici. La Provincia dovrà quindi reperire ed utilizzare i fondi previsti dai bandi

regionali per migliorare la classificazione energetica dei propri edifici anche installando sistemi di produzione energetica sostenibili.

Tutto ciò si dovrà accompagnare al nuovo contratto di concessione, del servizio integrato di fornitura dell'energia termica, delle attività di gestione, conduzione, manutenzione degli impianti termici e dei presidi antincendio, che prevede anche importanti interventi di riqualificazione energetica e la realizzazione di interventi strutturali per la riduzione delle emissioni di CO2 equivalenti degli immobili di proprietà provinciale. A seguito degli importanti interventi sopra citati, si prevede una riduzione dei consumi di energia termica almeno del 17%, che, tenendo conto dell'attuale spesa media annua di circa 2,8 milioni di euro, si tradurrà in un deciso risparmio economico una volta terminati i lavori, con un significativo impatto positivo dal punto di vista ambientale.

Le principali sfide dei prossimi anni saranno impegnative e notevoli e possiamo schematicamente individuarle:

Omnicomprendivo di Vimercate: con il Politecnico di Milano è stata avviata una proficua collaborazione per la stesura di un progetto di riqualificazione dell'intero complesso scolastico, con una prospettiva di "studio" che assuma la dimensione fisica dei campus universitari come punto di partenza per i processi di trasformazione urbana e strumento di aggregazione e sviluppo delle relazioni umane. L'attuazione, prevista per steps funzionali, coinvolgerà una pluralità di stakeholders, anche esterni all'ambiente scolastico, chiamati a collaborare nella progettazione e costruzione di spazi che saranno integrati col resto del territorio e fruibili altresì al di fuori degli orari scolastici (auditorium, palestre, spazi polivalenti). L'intervento riguarda un ambito urbano della superficie fondiaria pari a circa 100.000 mq, su cui insiste una popolazione scolastica di 4.200 studenti che, sommata a quella amministrativa/direttiva, raggiunge un totale di circa 5.000 individui: la progettazione dovrà quindi far fronte alle esigenze di una collettività che per dimensioni demografiche è paragonabile a quella della maggior parte dei Comuni italiani (il 72% dei Comuni italiani ha una popolazione inferiore a 5.000 abitanti).

Agrate Brianza:

in accordo con il Comune si è individuata una scuola dismessa, ex scuola elementare "Ferrario", e tramite convenzione si è dato avvio ai lavori di riqualificazione che porteranno la cittadina ad ospitare un istituto tecnico superiore. Gli interventi di ampliamento e sopralzo dell'ex scuola elementare "Ferrario" di Agrate Brianza rendono possibile altresì la possibilità di centralizzare in un'unica sede l'Istituto Scolastico IIS "Floriani", attualmente collocato in più sedi distaccate ubicate a Vimercate (Via Cremagnani e Via Adda), all'interno d'immobili concessi in parte in locazione.

Il progetto prevede quindi la trasformazione del sito e dell'immobile originario, mediante interventi di rifunzionalizzazione, adeguamento sismico e ampliamento che consentano l'insediamento di un istituto superiore che non solo sia in linea con gli attuali canoni prestazionali ma anche progettato secondo le disposizioni della più recente normativa di settore vigente. Immobile che è stato dichiarato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con decreto del 23/07/2019: "immobile di interesse artistico e storico ai sensi art. 10 comma 1 e 12 del Codice dei Beni Culturali".

L'intervento consentirà quindi il raggiungimento di triplice obiettivo:

- valorizzare un bene monumentale del territorio di interesse artistico e storico, oggi in abbandono;

- cessare ed estinguere pluriennali contratti di locazione passiva di alcune sedi;
- operare una razionalizzazione concentrando in un'unica nuova e più moderna struttura l'intero istituto scolastico.

Relativamente alle due sedi attualmente in affitto a Vimercate, che attualmente ospitano l'Istituto Floriani, al termine dell'intervento tali affitti passivi potranno cessare con un risparmio stimato in circa 300mila euro annui.

Meda:

In accordo con l'Amministrazione Comunale si è dato avvio alla realizzazione della nuova sede dell'Istituto "L. Milani", quale intervento sistematico che porterà alla costruzione di un nuovo plesso scolastico. Quest'ultimo sarà costituito sia dai locali scolastici ed amministrativi appartenenti alla scuola stessa sia da un palazzetto dello sport ad uso esclusivo dell'Istituto Milani ma, che nelle ore di chiusura della scuola, potrà essere impiegato per lo svolgimento di attività extrascolastiche.

Attualmente l'Istituto "L. Milani" è organizzato in tre sedi distinte tra loro:

- Sede coordinata Via Alcide De Gasperi, 5 – Seveso MB
- Succursale: Via A. Cantore 4, Meda MB
- Sede centrale. Via Como 11 – Meda MB

tale configurazione comporta un importante sforzo organizzativo e manutentivo anche in considerazione della vetustà degli immobili.

L'area oggetto di intervento è situata all'interno del territorio comunale di Meda nel quadrante orientale della città quasi al confine con il limitrofo Comune di Seregno; confina a nord con Via Cialdini, ad ovest con Via Piemonte e con Via Piermarini. Il lotto interessato è un'area attualmente libera da costruzioni inserito ai confini di un tessuto urbano di tipo residenziale ed a ridosso di un'area caratterizzata prevalentemente da uno di tipo industriale.

In generale la realizzazione di un'opera pubblica nuova su un territorio ad alta intensità di popolazione come quello di Meda genera dei benefici diffusi e ampi come leva di sviluppo sociale, ambientale ed economico.

Il nuovo complesso scolastico rappresenterà una eccellenza anche dal punto di vista della sostenibilità ambientale progettato e realizzato, nel rispetto delle più recenti normative energetiche e delle direttive europee, con modalità NZEB (Nearly Zero Energy Building). Con l'acronico NZEB si fa riferimento a edifici caratterizzati da un'elevata prestazione energetica che richiedono per il loro funzionamento un consumo energetico estremamente basso, quasi nullo. Il loro fabbisogno è quindi coperto in maniera significativa da energia prodotta da fonti rinnovabili.

Besana in Brianza:

Nell'ambito del complessivo riordino, efficientamento e razionalizzazione delle strutture scolastiche si intende avviare la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica teso all'ampliamento della sede centrale dell'Istituto Scolastico "M.K. Gandhi" di Via Ugo Foscolo 1 di Villa Raverio di Besana in

Brianza al fine di accorpate in unica sede anche l'indirizzo di odontotecnica oggi ospitato nella sede distaccata di Via Garibaldi 4 di Besana in Brianza.

La realizzazione del nuovo fabbricato di ampliamento della sede centrale dell'istituto consentirà di ottenere il triplice obiettivo di:

- Razionalizzare e semplificare significativamente l'organizzazione didattica eliminando continui spostamenti di alunni e professori dalla sede centrale a quella distaccata e viceversa, sedi distanti tra loro oltre 3 km.
- Disdettare l'affittanza passiva della sede distaccata di Via Garibaldi 4 di Besana in Brianza.
- Abbattere i costi di manutenzione e dei consumi energetici complessivi, la nuova sede sarà infatti progettata con la massima attenzione alla razionalizzazione dei costi di manutenzione nell'intero ciclo di vita del fabbricato, nonché nel pieno rispetto delle più recenti normative energetiche e delle direttive europee secondo il più alto standard NZEB (Nearly Zero Energy Building).

Liceo Coreutico di Monza:

La continua attività di promozione dell'offerta formativa, perseguita in questi ultimi anni dalla Provincia, ha comportato l'avvio della fase di progettazione di nuovi spazi all'interno del Polo Scolastico di Via Marsala, da destinarsi a future palestre e nuovi ambienti didattici. L'indirizzo coreutico offre la possibilità di conciliare gli studi liceali con quelli dell'arte della danza, garantendo agli studenti una solida e completa formazione. Il progetto, in fase di condivisione con la dirigenza scolastica, permetterà la realizzazione di questo liceo nel nuovo polo di via Marsala, in affiancamento a quello musicale inaugurato nel 2023.

Il nuovo istituto riguarderà una superficie lorda di circa 1.000 mq, all'interno della quale troveranno ubicazione 5 nuove classi, 2 palestre di circa 80/100 mq per l'esercizio della danza, nonché spazi amministrativi per insegnanti ed inservienti.

Nell'ambito del polo di Via Marsala la Provincia sta anche concertando col Comune di Monza la realizzazione di due nuove palestre scolastiche, utilizzabili anche al di fuori dell'orario didattico.

L'intervento, nella sua totalità, consentirà quindi il raggiungimento di obiettivi plurimi:

- l'avvio ex novo di un indirizzo scolastico assente sul territorio;
- messa a disposizione di nuove palestre per la popolazione studentesca;
- cessazione ed estinzione di pluriennali contratti di locazione passiva per l'esercizio dell'attività fisica;
- valorizzazione e concentrazione di servizi nel polo scolastico di recente formazione (scuole, auditorium, palestre);
- riduzione del consumo di suolo mediante riutilizzo del patrimonio edilizio esistente;
- accentrare, in un unico comparto, l'intero liceo musicale.

L'operatività del nuovo indirizzo scolastico partirà dall'Anno Scolastico 2025/2026.

Agenzia del TPL e opere strategiche

La Provincia di Monza e della Brianza è all'interno dell'Agenzia TPL che comprende anche i comuni di Milano, Monza, Lodi e Pavia, la Città Metropolitana di Milano e le Province di Lodi e Pavia.

In considerazione dei pesi ponderali posseduti dai soci il nostro Ente dovrà avere un dialogo serrato con il Comune di Monza al fine di garantire al tavolo delle trattative la possibilità di sviluppare linee strategiche per la i nostri comuni al fine di garantire una maggiore capillarità del servizio. Tutto ciò nel periodo storico che vedrà finalmente la gara per l'affidamento del servizio.

Sono, invece, diverse le opere strategiche che interessano il nostro territorio.

“Le infrastrutture devono essere funzionali al rinnovo in chiave green dei territori”; questo deve essere l'approccio del territorio rispetto a quanto in programmazione.

Come opera viaria abbiamo la Pedemontana che sta vedendo l'avvio dei lavori per le tratte B2 e C e per le importanti opere complementari e gli sviluppi relativi alla tratta D breve.

Il ruolo che la Provincia si è ritagliato e che dovrà proseguire è di facilitatore nell'incontro e confronto fra Sindaci, territori, Regione, CAL e Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale per quanto riguarda le migliorie da apportare al progetto esecutivo delle tratte B2 e C e di monitoraggio in fase di esecuzione delle opere.

Le opere su rotaia più importanti per la nostra provincia sono la metrotranvia Milano-Limbiate, la metrotranvia Milano-Seregno e i prolungamenti delle linee metropolitane M5 verso Monza e M2 verso Vimercate.

In alcune di queste opere la Provincia è ente co-finanziatore nelle altre vuole giocare un ruolo politico di spinta alla riduzione dei tempi nelle decisioni e, di conseguenza, nella realizzazione.

Investimenti sulle strade provinciali

Il rilancio complessivo dell'economia, il mantenimento del tessuto produttivo brianzolo e la promozione della competitività, passano indubbiamente dalla capacità delle istituzioni di assicurare un patrimonio infrastrutturale adeguato alle esigenze di traffico e costituito da una rete viaria sicura e curata, in quanto elemento fondamentale a garantire all'utenza una mobilità efficiente.

La Provincia di Monza e della Brianza, nell'ambito delle proprie competenze, si è sempre impegnata nella progettazione e nella realizzazione d'interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, messa in sicurezza, ammodernamento e, laddove fattibile, implementazione della viabilità provinciale a favore degli utenti della strada, nell'intento di ridurre i fattori di rischio legati all'incidentalità e garantire spostamenti efficienti nel territorio.

Per la gestione ed il miglioramento della rete viaria provinciale vengono utilizzati, oltre ai Fondi di Bilancio, anche i finanziamenti ricevuti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e da Regione Lombardia, che assicurano la programmazione degli interventi manutentivi su base pluriennale. Grazie a questi fondi, la Provincia non solo riesce a garantire livelli di sicurezza adeguati ma anche la realizzazione di nuove opere funzionali alla risoluzione di criticità locali evidenziate dai Comuni o dagli utenti della strada.

Sono in fase di progettazione o prossimi all'avvio lavori alcune nuove rotatorie fortemente volute dalla cittadinanza per la fluidificazione del traffico e la riduzione dell'incidentalità nelle intersezioni,

quali ad esempio le nuove rotatorie nel Comune di Vimercate lungo la SP n. 45 “Villasanta – Vimercate” all’altezza dell’incrocio con Via del Salaino (incrocio del “Pagani”) o lungo la SP n. 200 “Concorezzo – Burago” all’altezza dell’incrocio con Via Santa Maria Molgora, oppure quella in fase di ultimazione nell’incrocio tra la SP n. 58 e la SP n. 177 al confine tra i comuni di Arcore e Usmate Velate. Sono già inseriti nella programmazione dell’ente gli interventi di allargamento di un tratto del sedime stradale della SP n. 177 “Bellusco – Gerno” tra i comuni di Usmate Velate e Camparada, con inserimento anche di pista ciclopedonale, di riqualificazione della variante sud/ovest della SP n. 176 dell’abitato di Ornago, la nuova rotatoria lungo la SP n. 45 “Villasanta – Vimercate” incrocio con Via Fiorbellina (zona ingresso sud Pronto Soccorso di Vimercate) e la modifica dell’intersezione esistente sulla SP n. 342-dir con inserimento di un differente modello rotatorio tra i Comuni di Lomagna (LC) e Carnate (MB).

La Provincia non solo ricopre un ruolo strategico per la cantierizzazione delle tratte B2 e C della nuova autostrada “Pedemontana”, ma funge anche da collante con le realtà locali per l’approfondimento finalizzato all’avvio dei lavori delle opere connesse o complementari che un’opera di tali dimensioni ed importanza porta con sé. Verranno quindi intensificati gli incontri con gli uffici tecnici comunali e con i comandi delle Polizie Locali per lo studio dei tracciati alternativi nonché per le ordinanze di regolamentazione del traffico correlate alla modifica della viabilità locale durante l’attività di cantiere.

In merito all’articolata rete di ponti presenti nel territorio brianzolo (il patrimonio della Provincia ammonta a n. 140 manufatti), proseguirà lo svolgimento di tutte le attività necessarie ad assicurare la transitabilità, in sicurezza, delle opere d’arte, anche in applicazione delle recenti Linee Guida Ponti. Nel dettaglio, utilizzando la vasta mole di finanziamenti erogati a tale scopo dal Ministero Infrastrutture e Trasporti e da Regione Lombardia, oltre che fondi propri dell’Ente, per un totale di circa trenta milioni di Euro verrà data prosecuzione alle attività diagnostiche e di controllo (Ispezioni Ordinarie periodiche, Ispezioni Straordinarie, Prove di Carico Statiche, etc.) su tutti i manufatti, con corrispondente implementazione del Bridge Management System (BMS) già in uso presso l’Ente, oltre che agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di risanamento e recupero conservativo di molteplici dei ponti localizzati lungo le Strade Provinciali, con particolare attenzione a quelli interessati da maggiori flussi di traffico e dal passaggio dei Trasporti Eccezionali (SP n. 2, SP n. 13, SP n. 13 dir, SP n. 35, SP n. 41, SP n. 45, SP n. 60, SP n. 131 var, SP n. 177, SP n. 200, etc.). Nel caso del Ponte SP n. 13 scavalco via Archimede, nel Comune di Agrate Brianza, già danneggiato da urto di Trasporto Eccezionale e oggetto di conseguente intervento di riattivazione in somma urgenza, si procederà alla sostituzione integrale di tutto l’impalcato.

Verrà altresì data prosecuzione al Servizio di Censimento, Ispezione Ordinaria Visiva Primaria e determinazione delle Classi di Attenzione dei ponti di titolarità di tutti i Comuni interessati a aderire alla specifica Convenzione predisposta dalla Provincia. Si valuterà, al termine delle attività, di offrire ai Comuni aderenti la prosecuzione della fruizione di un unico applicativo informatico, nell’ottica di implementazione di un sistema di Bridge Management System (BMS) integrato.

La gestione della circolazione dei Trasporti Eccezionali, ovvero, dei mezzi eccedenti sagoma e/o peso, lungo le Strade Provinciali e i Ponti siti nel territorio provinciale, rappresenta un elemento di significativa rilevanza in un territorio da sempre a vocazione industriale e commerciale. In questo contesto la fluidità e la rapidità di scambio merci costituisce elemento vincente. In tale ambito, perciò, anche grazie al potenziamento delle funzionalità offerte dall’applicativo informatico di Regione Lombardia, proseguiranno tutte le attività mirate ad un maggiore snellimento delle procedure di rilascio di autorizzazioni e nulla osta assicurando il costante aggiornamento, sul sito Istituzionale

della Provincia, delle cartografie relative alla rete viaria autostradale, statale e provinciale, oltre che, nello specifico, a quella provinciale percorribile dai veicoli e trasporti in condizioni di eccezionalità. Alla luce di ciò, sarà possibile individuare, anche in applicazione alle Linee Guida dei Trasporti Eccezionali di prossima pubblicazione, corridoi preferenziali di collegamento transitabili dai Trasporti Eccezionali e verificabili più agevolmente. Nell'ottica di un controllo di affidabilità degli Autotrasportatori e di rispetto dei provvedimenti emanati dalla Provincia di Monza e della Brianza, verrà sperimentata l'attivazione di un sistema di pesatura dinamica dei convogli lungo l'asse della SP13dir, il più battuto dai Trasporti Eccezionali stessi, oltre che il più trafficato. Tale sistema permetterà anche di rilevare i flussi di traffico sulla citata SP13dir, consentendo di ottenere dati aggiornati in tal senso, utili ai fini di valutazioni ed elaborazioni interne. In collaborazione con Regione Lombardia e con il Consorzio Est Ticino Villoresi, proseguiranno le attività di rinnovo e regolarizzazione delle concessioni di Polizia Idraulica sui più importanti manufatti posti a superamento di corsi d'acqua. Si intende proseguire con la stipula di accordi per definire titolarità e gestione in relazione a ponti localizzati in corrispondenza di intersezioni a livelli sfalsati tra strade di titolarità e competenza gestionale di Enti differenti (esempio, Provincia MB e Comuni, ANAS, TEEM, Serravalle, Autostrade, etc.).

Le Aziende Partecipate

Quella delle aziende partecipate della Brianza è sicuramente una tematica che vedrà forti evoluzioni nei prossimi anni. La Provincia ha voluto fortemente, anche durante il mio mandato, svolgere un ruolo di coordinamento e di studio delle possibili evoluzioni. Uno studio effettuato in periodo pandemico ha permesso a tutti i soggetti coinvolti di avere una chiara visione dei piani delle società partecipate e, quindi, delle possibili aggregazioni che si potrebbero avere tra aziende del nostro territorio e di quelli vicini.

Lo studio si è concentrato sull'importante tema dei rifiuti e della possibilità di giungere ad un ATO provinciale (non previsto su questo tema in Regione Lombardia). Successivi studi svolti direttamente da alcune delle società partecipate hanno approfondito gli scenari previsti nel nostro dando il via ad un dibattito molto positivo tra i soci, gettando così le basi di un progetto di cui la Provincia, sempre nel segno del rafforzamento dell'efficienza dei servizi pubblici, potrà esserne promotrice.

Contemporaneamente agli studi sulle possibili aggregazioni societarie, la Provincia ha gestito i propri Enti controllati/partecipati, analizzando l'andamento economico e produttivo degli stessi ed esercitando attivamente il suo ruolo di socio mediante la propria presenza alle riunioni dei C.d.A., alle Assemblee Societarie e alle Comunità dei Parchi. La varietà dei settori nei quali operano gli Enti presso i quali la Provincia vanta quote di partecipazione le consente di rimanere in costante aggiornamento sulle iniziative del territorio, investendosi attivamente laddove suddetti progetti abbiano prospettive di un effettivo arricchimento per la Brianza. Ciò trova conferma nella solidità economico-patrimoniale dei nostri Enti partecipati, i cui anche gli ultimi bilanci hanno sempre chiuso in positivo e con incrementi soprattutto per quanto riguarda i risultati delle Aziende Speciali della Provincia.

In aggiunta, anche in questa realtà non si può ignorare il ruolo di "Casa dei Comuni" che l'Ente, nel corso del mio mandato, ha attivato in molti altri ambiti. Le difficoltà espresse da alcune amministrazioni comunali del territorio nella gestione delle proprie partecipazioni societarie ci ha spinto a realizzare uno studio sulla fattibilità di un Ufficio che, interno alla Provincia, possa supportare i Comuni nell'espletamento delle varie attività amministrative e contabili obbligatorie in

questo settore. I risultati positivi di questa analisi hanno aperto le porte ad un progetto di imminente realizzazione, volto a coinvolgere gli Enti comunali e a creare una rete di sostegno e di confronto con essi al fine di migliorare l'efficienza di un settore che unisce gli interessi e gli obiettivi di varie amministrazioni. Questo sarà il modello da sviluppare nel futuro.

Materie delegate: Lavoro - potenziamento centri per l'impiego – Formazione

All'interno dell'intesa con Regione Lombardia sulle materie delegate è quella in assoluto più importante ed impattante sul territorio.

La Provincia di Monza e della Brianza ha la fortuna di avere a proprio supporto nella gestione di questa materia AFOL MB, vero nostro braccio operativo.

Andranno proseguite le progettualità relative al potenziamento dei centri per l'impiego che, dopo l'inaugurazione nel mese di novembre 2023 del Palazzo del Lavoro di Monza, vedrà portati a termine tutti i lavori di ampliamento e riqualificazione dei centri per l'impiego dislocati in Brianza e la creazione dell'Osservatorio Provinciale per il Lavoro.

In particolare, si prevede di concludere i lavori presso le diverse sedi secondo il seguente programma: osservatorio del Mercato del lavoro di Meda a giugno 2024; CPI di Vimercate a dicembre 2024; CPI di Seregno a febbraio 2025; CPI di Cesano Maderno a luglio 2025.

Fiore all'occhiello della nostra provincia è la grande rete capillare di sportelli lavoro aperti nei comuni che offrono importanti servizi ai cittadini e alle imprese nella unione tra domanda e offerta di lavoro. Ad oggi, sono state stipulate 21 convenzioni con altrettante Amministrazioni Comunali o Ambiti per l'erogazione di Servizi di Rete per il Lavoro che erogano servizi ai cittadini di 30 Comuni in 28 sportelli. Entro fine anno dovrà essere sottoposta al Consiglio provinciale il rinnovo dell'attuale schema di convenzione, di durata triennale 2022-2024.

La grande intuizione del Brianzarestart, in periodo pandemico, ha aiutato il territorio a fare rete e a confrontarsi portando all'apertura di diversi tavoli che sono sfociati in progettualità già in fase di sviluppo ed altre che si dovranno sviluppare nei prossimi anni.

Il potenziamento del Tavolo di Concertazione, dovuto alle politiche del Brianzarestart, ha permesso un costante rapporto con le realtà territoriali sul tema lavoro e continui scambi di informazioni tra la provincia ed i soggetti seduti al tavolo.

Una delle più significative risultanze dell'attività del Tavolo di Concertazione è il progetto costruito intorno al Patto per le competenze e l'occupazione nel settore legno-arredo. Un progetto articolato, oggi in valutazione per il finanziamento da parte di Regione Lombardia, che vuole rispondere alle necessità formative di un settore caratterizzante della produzione in Brianza e che ha un valore aggiunto nell'aver messo in rete soggetti diversi, sia di rappresentanza che operativi per il raggiungimento di un obiettivo comune.

Il modello sperimentato è sicuramente prezioso per il trasferimento in altri settori, in primis nell'ambito delle tecnologie informatiche.

Il tema lavoro delle persone con disabilità ha portato negli scorsi anni la Provincia a una crescente efficacia nei processi di integrazione, superando nel 2023 i 700 avviamenti di persone ai sensi della legge 68/99, e a lanciare importanti progettualità innovative, rivolte a specifiche categorie di persone con disabilità quali per esempio i soggetti con spettro autistico o le persone con disabilità sensoriale.

È priorità dell'azione di governo proseguire in queste politiche e a proseguire il rapporto con le importanti aziende del territorio che hanno permesso di lanciare importanti progetti di inserimento (esempio la ciclo-officina presso l'azienda ST Microelettronics e il l'isola formativa di Nokia)

Non può mancare un ruolo forte della Provincia in tema di formazione e di sviluppo dell'offerta scolastica del nostro territorio attraverso il costante rapporto con le Istituzioni scolastiche, a partire dall'UST, e gli enti locali di riferimento

Occorre inoltre potenziare gli interventi legati alle pari opportunità, anche attraverso il rapporto costante con la Consigliera di Parità.

Polizia Provinciale

È sicuramente prioritario, come fatto già in passato e non solo nel mio precedente mandato, investire sul servizio di Polizia provinciale e potenziarlo dopo che l'Amministrazione provinciale ha, negli anni trascorsi nel periodo post-riforma del 2014, convintamente preso la decisione, sfidante e difficile, di mantenere il corpo di Polizia Provinciale.

Per tali ragioni, oltre a rafforzare la struttura amministrativa a livello di personale e di dotazioni strumentali, si continueranno a svolgere i consolidati compiti in tema di ambiente, fauna e polizia amministrativa ma implementando ed integrando, anche con la possibilità di condividere lo specifico "know-how" acquisito negli anni dalla Polizia provinciale, le forme di convenzionamento, collaborazione e sinergie con le altre Polizie locali del territorio. E, finalmente, nell'auspicio che anche tale funzione sia chiaramente ascritta a quelle fondamentali assegnate alle Province dal Legislatore nel disegno di riforma, si punterà sul potenziamento delle misure di vigilanza e controllo sulle strade provinciali. In un'ottica di prioritaria prevenzione, già si è posizionato, pur non essendo attivo a fini sanzionatori, un primo impianto sulla SP6 – arteria oggetto di una certa sinistrosità stradale anche con incidenti gravi) – con l'intenzione di ampliare e potenziare la rete e le modalità di controllo sulle strade. Non dobbiamo mai dimenticare che i sinistri stradali sono la prima causa di morte tra gli under 30; circa 3.000 morti l'anno, addirittura una decina di volte più di omicidi e infortuni sul lavoro.

Protezione Civile

Gli importanti investimenti effettuati in questi anni e quelli programmati nei prossimi anni, volti da una parte a fornire ai volontari nuovi spazi strategici come sedi operative provinciali, dall'altra al potenziamento ed al mantenimento in efficienza delle dotazioni di mezzi e attrezzature, hanno portato e porteranno la nostra protezione civile a fronteggiare le eventuali necessità di calamità naturali. Il coordinamento Provinciale, attraverso l'organizzazione di importanti esercitazioni/addestramenti (ad es. l'esercitazione /predisposizione di un documento d'impianto per intervento idrogeologico sul fiume Seveso), la costituzione di squadre specializzate in interventi idrogeologici/ idraulici/ TLC/ AIB, permetterà ai volontari di PC di mettersi alla prova per fronteggiare al meglio eventuali scenari di emergenza.

Negli anni a venire dovrà proseguire l'investimento su mezzi e attrezzature, oltre all'importante tema della formazione dei volontari e della divulgazione delle buone prassi di protezione civile, rivolte alla popolazione ed alle scuole secondarie di secondo grado, attraverso cicli di lezioni frontali e la realizzazione di dimostrazioni pratiche con coinvolgimento degli studenti.

Verrà adottato, nel corso dei prossimi, a seguito del parere favorevole da parte di Regione Lombardia, il nuovo Piano di Protezione Civile Provinciale.

Cultura: Ville Aperte in Brianza e ritorno nel Consorzio Villa Reale

Tra le funzioni regionali delegate dell'Ente, in accordo con la L.R. 25/2016, è previsto il coordinamento a livello provinciale e la programmazione strategica delle attività, anche in raccordo con soggetti del territorio, per supportare la tutela, la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale e l'arricchimento dell'attrattività del territorio. Nell'ambito delle attività consolidate, la Provincia di Monza e della Brianza gestisce e coordina la manifestazione culturale **“Ville Aperte in Brianza”**: un progetto di valorizzazione e promozione dei beni storici, artistici e culturali che vede l'apertura di oltre 200 siti (ville di delizia, musei, edifici religiosi, giardini storici ecc.) in collaborazione con enti pubblici e privati del territorio. La manifestazione è l'accesso al patrimonio culturale, unitamente a varie iniziative collaterali messe in campo (spettacoli, eventi, letture, convegni ecc.) al fine di garantire un forte aumento di pubblico nonché la creazione di una rete di rimandi e itinerari culturali sul territorio accessibili e fruibili dai visitatori in un periodo oltre la manifestazione stessa. In occasione del Ventennale di “Ville Aperte in Brianza” è stata promossa la *doppia edizione* (Primavera e Autunno) che ha visto un'attenzione maggiore rispetto la valorizzazione e fruizione delle sole ville di delizia presenti sul territorio. Visti i risultati di pubblico ottenuti, la *doppia edizione* è stata proposta anche per le edizioni 2023 e 2024 della manifestazione. È indubbia la volontà di proseguire su questo percorso così importante e gratificante per il territorio e la Provincia come Ente locale. Come corollario, connesso al turismo soprattutto, si valuterà la realizzazione di un progetto di marketing territoriale legato al turismo soprattutto agroalimentare

Al fine di promuovere i valori della Memoria e del Ricordo tra cittadini, ma soprattutto tra gli studenti degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado, già dal 2022 la Provincia MB ha sottoscritto un protocollo d'intesa triennale con il Comitato per le Pietre d'Inciampo Monza e Brianza al fine di diffondere sul territorio provinciale il **progetto delle “Pietre d'Inciampo”** unitamente a iniziative culturali dedicate alle scuole. Tale progetto, a carattere europeo, è ideato dall'artista tedesco Gunter Demnig che dal 1995 è impegnato nella realizzazione di un monumento diffuso d'Europa attraverso l'installazione delle *Stolpersteine* (“Pietre d'Inciampo” appunto), sampietrini (10x10 cm) di piccole dimensioni da collocare sui marciapiedi davanti alle abitazioni o altri luoghi significativi per le vittime delle persecuzioni naziste. La Provincia MB, in collaborazione con il Comitato e 41 dei Comuni aderenti al progetto, ha promosso nel biennio 2022-2023 la posa di 31 *Stolpersteine* - mentre 33 per il 2024 - dedicate al ricordo dei cittadini della Brianza caduti all'interno dei campi di concentramento durante il secondo conflitto mondiale. Inoltre, è stata posata presso la sede Istituzionale una pietra in memoria di tutti i cittadini deportati dalla Brianza. Oltre a questa attività vengono realizzate iniziative rivolte a o che vedono il coinvolgimento diretto degli studenti delle scuole del territorio al fine di continuare a rafforzare, sensibilizzare e diffondere i valori della Memoria e del Ricordo.

Come noto, nell'arco dell'anno 2023, si è completato l'iter ad approvazione del **re-ingresso della Provincia MB nel Consorzio Villa Reale e Parco di Monza**, partecipato dalle istituzioni proprietarie del Complesso monumentale Villa Reale e Parco di Monza: il Ministero della Cultura, la Regione Lombardia, il Comune di Monza e il Comune di Milano nonché, pur non avendo proprietà all'interno del Complesso monumentale, con l'adesione anche di Camera di Commercio Milano Monza Brianza Lodi e Assolombarda.

Si dovrà sviluppare questa opportunità in forza della quale l'attività provinciale all'interno del Consorzio, in linea con quanto all'art. 2 dello Statuto del Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, si muoverà secondo le seguenti direttrici:

- promuovere e ospitare attività culturali in partenariato con enti pubblici e privati operanti in Italia e all'estero, valorizzando il contributo di soggetti di particolare qualificazione attivi in Lombardia;
- realizzare musei, mostre ed altre manifestazioni ed iniziative a carattere culturale, nonché convegni, corsi, seminari e altre attività a carattere formativo o divulgativo;
- promuovere e ospitare rassegne di spettacoli, concerti, ed altre attività culturali, nonché manifestazioni di intrattenimento e sportive, in forme ed in tempi compatibili con a salvaguardia dei beni in oggetto.

Inoltre, la Provincia di Monza e della Brianza, in attuazione dell'art. 6 dello Statuto del Consorzio, si impegna nel mettere a disposizione le seguenti risorse strumentali nonché il relativo personale dell'Ente:

- concessione e utilizzo a titolo gratuito del Servizio CUC – Centrale Unica di Committenza provinciale a decorrere dall'ingresso formale della Provincia di Monza e della Brianza all'interno del Consorzio e fino al recesso della medesima dal Consorzio stesso;
- concessione e utilizzo a titolo gratuito del Servizio CUCo – Centrale Unica Concorsi provinciale a decorrere dall'ingresso formale della Provincia di Monza e della Brianza all'interno del Consorzio e fino al recesso della medesima dal Consorzio stesso;
- concessione e utilizzo a titolo gratuito dell'Ufficio per la gestione dei procedimenti disciplinari in forma associata a decorrere dall'ingresso formale della Provincia di Monza e della Brianza all'interno del Consorzio e fino al recesso della medesima dal Consorzio stesso.

Per quanto riguarda l'attività turistica dell'Ente, in coerenza con la L.R. 27/2015, si rivolgerà principalmente alla tutela del turista/consumatore, garantita attraverso l'attività di controlli su possibili abusivismi e sugli standard normativi qualitativi delle strutture ricettive alberghiere e para-alberghiere in collaborazione con la Polizia Provinciale.

Infine, per migliorare e promuovere l'offerta turistica del territorio, la Provincia, proseguendo l'esperienza già avviata tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023, manterrà attivi i cd. "tavoli sul Turismo", che hanno visto la partecipazione di diversi enti locali e operatori dei settori di cultura, turismo e marketing territoriale al fine di ricevere un parere nonché un confronto sulla situazione turistica attuale in Brianza. La prima fase di questi "tavoli", ha consentito di iniziare programmare un piano di fattibilità per l'elaborazione – tramite proprio portale istituzionale o altro – di una piattaforma dedicata al "Turista in Brianza", contenente informazioni di vario genere (cosa visitare, dove mangiare, dove dormire, mezzi di trasporto, eventi ecc.) unitamente alla redazione di materiale promozionale utile da poter distribuire sia nelle varie strutture ricettive della Brianza sia nell'ambito di eventi particolarmente rilevanti (per es. Gran Premio di Formula Uno).

Monza, 07/05/2024